

## Bojano - Promessa di sindaco Monteverde avrà lo spazio affissioni

I NOSTRI lettori ricorderanno senz'altro la denuncia, di qualche settimana fa, circa la mancanza, nella frazione di Monteverde di spazi destinati alla pubblica affissione.

I residenti avevano gridato allo scandalo, in relazione ai manifesti funebri incollati ai pali della pubblica illuminazione, e ne era venuta fuori una lettera di protesta indirizzata al primo cittadino, nella quale si chiedeva la risoluzione della problematica.

Ed oggi sembra che la situazione abbia trovato la giusta attenzione da parte dell'Amministrazione comunale tanto che il primo cittadino Roberto Colalillo ha voluto annunciare personalmente l'esito della denuncia.

«In questo momento - ha precisato il primo cittadino - si sta procedendo alla realizzazione di tre nuovi impianti di pubblica illuminazione e all'apposizione di due nuove tabelle destinate alle affissioni al Villaggio Sam, Fontaine e Massari. Nel giro di pochi

giorni, insomma, gli amici di Monteverde potranno contare su uno spazio destinato alle affissioni. Potrebbe sembrare un problema piccolo il loro, ma non è così perché è veramente indecoroso che gli annunci funebri siano incollati ai pali della luce!».

Mi.Ca.

### L'approfondimento di cronaca

Preoccupazione tra la gente di Monteverde

## Discarica abusiva, attesa per l'analisi dei liquami *Prelievi dei tecnici «Arpa»*

E' TUTTA in fribillazione la popolazione della frazione di Monteverde di Bojano, a causa dei recenti fatti di cronaca, che hanno portato alla scoperta nel territorio dell'esistenza di una discarica abusiva di fanghi di depurazione di provenienza industriale, insie-

me a residui di produzione, scarti alimentari e prodotti in avanzato stato di decomposizione.

La cosa era più o meno già nota ai residenti della frazione di Monteverde, che avevano subodorato l'andazzo.

L'operazione dello scarico dei liquami avveni-

va lontano da occhi indiscreti nei terreni più isolati, che venivano subito ricoperti dal letame e successivamente dal terreno.

Questa volta, però, qualcosa deve essere andato storto. Qualcuno ha aspettato che l'autobotte della Telesia Service

scaricasse i fanghi di depurazione su un terreno privato, il cui proprietario ha avvertito subito i Carabinieri.

Mentre i militari si apprestavano a raggiungere la zona segnalata, due soci dell'associazione socio-ambientalista «Falco» sono riusciti a fermare un camion di letame, di provenienza suina, che avrebbe dovuto effettuare lo scarico sopra i liquami maleodoranti, per mascherarne l'odore nauseabondo.

Sono stati poi i tecnici dell'Arpa ad effettuare un prelievo di campioni dei reflui e delle altre sostanze di rifiuti, sospettati di essere pericolosi per la salute. Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta.

La gente, in particolare naturalmente a Monteverde, attende ora i risultati degli esami di laboratorio, che dovranno confermare o meno, preoccupazioni più che legittime.

Mina Cappussi

Dedicato dal paleontologo  
a tutti i molisani

### Un nuovo libro di Mainelli sulle «rudiste»

«*BIOERMI a rudiste nel Cretacico del Matese orientale*» è l'ultima fatica scientifica e letteraria di Michele Mainelli. Si apre con una citazione di Virgilio «Felix qui potuit rerum cognoscere causas» ed è dedicata a tutti i molisani.

Il volume, di grande formato, riccamente illustrato ed elegantemente rilegato, ha il patrocinio del Comune di Bojano e di quello di San Polo Matese, della Regione Molise, dell'Erim, del Lions Club di Bojano e dell'associazione «Mathesia» di San Polo. Ancora una volta si parla di rudiste, anomali molluschi bivalvi che abitavano il mare neritico tropicale che si stendeva sul nostro territorio, proprio dove oggi svetta il massiccio del Matese.

«Le colonizzazioni a rudiste nel Cretacico della Tetide, mare esteso in quel tempo tra due supercontinenti, il Gondwana a sud e il Laurasia a nord - si legge - hanno una grande valenza paleoecologica, perché il loro studio, oltre a permettere una corretta interpretazione delle caratteristiche biologiche di organismi costruttori di scogliere, come le rudiste, consente una attendibile ricostruzione di ambienti neritici delle piattaforme carbonatiche tropicali tetisiane cretatiche». In quale periodo ci troviamo? Tra 248 e 65 milioni di anni fa, in quell'era mesozoica che comprende il Triassico, il Giurassico e il Cretacico.

m.c.